



Invito del cardinale Bassetti per la colletta alimentare

Misericordia contro gli sprechi

ROMA, 15. Un invito a «partecipare fino in fondo» alla ventunesima edizione della Giornata nazionale della colletta alimentare, il 25 novembre, promossa in Italia dalla Fondazione del Banco Alimentare a pochi giorni dalla Giornata del povero indetta dal Papa domenica prossima, è stato rivolto a tutti gli italiani dal cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia - Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei). In un videomessaggio in cui ricorda l'impegno della Chiesa e del Pontefice nella lotta quotidiana alla povertà, il porporato ha esortato a partecipare a questa importante iniziativa, «perché oltre ad aiutare i più poveri donando parte della vostra spesa potrete prendere coscienza in modo concreto di quanto la carità cambi anche il cuore di chi la fa, come ci ricorda spesso Papa Francesco».

«È molto importante l'opera svolta tutto l'anno dal Banco alimentare - ha affermato il presidente della Cei - e va incoraggiata in ogni modo, perché permette di recuperare l'eccedenza di cibo che viene poi donata alle persone in difficoltà».

La colletta alimentare del 25 novembre, prosegue, «è un gesto di giustizia sociale e fa sem-

pre più piacere vedere che diventa anche un gesto di grande coinvolgimento popolare a cui partecipa gente di ogni età, di ogni condizione, di ogni religione. Il segreto del successo è racchiuso nella proposta stessa: in un fatto semplice e familiare come il fare la spesa al supermercato c'è la possibilità, con un piccolo sacrificio personale, di aiutare concretamente milioni di poveri. Quest'anno poi - ha sottolineato il porporato - c'è un fatto significativo: la colletta alimentare, il 25 novembre, avviene pochi giorni dopo quella giornata così importante che il Santo Padre ha voluto proclamare, la Giornata del povero: avere collegato la colletta ad una giornata così significativa per tutta la Chiesa mi sembra davvero un gesto profetico e importante che ci ricorda come la prima delle opere di misericordia sia «dar da mangiare agli affamati»».

Sabato 25 novembre, circa 145.000 volontari in quasi 13.000 supermercati inviteranno a donare alimenti a lunga conservazione che verranno distribuiti a oltre ottomila strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza) che aiutano più di 1,585.000 persone

bisognose in Italia, di cui quasi 135.000 bambini fino a 5 anni. Le donazioni di alimenti andranno a integrare quanto il Banco alimentare recupera grazie alla sua attività quotidiana, combattendo lo spreco di cibo, oltre 66.000 tonnellate già distribuite quest'anno.

In Italia, quasi 4,8 milioni di persone soffrono di povertà alimentare, di questi un milione e 292.000 sono minori. Sulla scorta del messaggio del Papa per la Giornata mondiale dei poveri, il Banco alimentare invita «tutti ad un cambio di prospettiva» partecipando all'iniziativa «con rinnovato impeto, donando una parte della propria spesa a chi ha bisogno». Un gesto di carità diventato con il tempo il più condiviso in Italia: dai 14.800 volontari del 1996 agli oltre 145.000 di oggi. Più di cinque milioni e mezzo i donatori l'anno scorso.

L'evento gode dell'alto patronato della presidenza della Repubblica ed è reso possibile grazie alla collaborazione dell'Escrito italiano e alla partecipazione di decine di migliaia di volontari aderenti anche all'Associazione nazionale alpini, alla Società San Vincenzo de' Paoli, alla Compagnia delle opere sociali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.